



anno 80 n.14

mercoledì 15 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEED IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Settimana della giustizia. L'Italia resiste. «La Bossi-Fini prevede che la clandestinità dell'immigrato sia



un reato punito con la reclusione. Secondo molte segnalazioni, questa parte della legge non viene applicata.

Sarebbe molto grave». Roberto Castelli, ministro della Giustizia, Ansa, 6 gennaio (1-continua)

Ecco le loro riforme: processare i giudici

Gravissima scelta della maggioranza: indagare su processi e sentenze di Mani Pulite. I corrotti hanno finalmente la loro vendetta. Adesso l'Ulivo dice: dialogo impossibile

Economia

Berlusconi vuol truccare i conti e i ponti
«Cambio i parametri e il deficit va a posto»

Marcella Ciarnelli

ROMA Silvio Berlusconi ha imparato perfettamente la lezione del suo superministro Giulio Tremonti: per far andare bene le cose che vanno malissimo basta truccare i conti. «Stiamo riesaminando il Pil - ha affermato il premier - per l'anno passato perché ci sono delle cifre non in sintonia con quello 0,4 per cento con cui sembra essersi concluso il ciclo del 2002». E ancora:

«C'è qualcosa da rivedere nel panel a cui si fa riferimento per quanto riguarda il prodotto interno». Commenta l'ex ministro Vincenzo Visco, in un'intervista a l'Unità: «Manomette i numeri per far sparire l'inflazione e il disavanzo e aumentare la crescita. È gravissimo». Berlusconi ha anche annunciato per l'ennesima volta il Ponte sullo Stretto: «Lo pagheranno i privati». Dei quali non si vede l'ombra.

DI GIOVANNI A PAG. 3

ROMA Vogliono processare i giudici di Mani Pulite. La commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli - secondo le intenzioni del centrodestra - dovrà indagare anche sul ruolo svolto dalla magistratura. Il voto della destra nelle commissioni della Camera ha provocato la dura reazione dell'Ulivo.

A PAGINA 7

Strasburgo

Separazione delle carriere: il Ppe dice no a Forza Italia

SERGI A PAGINA 7

VICOLO CIECO SULLO STRETTO

Vittorio Emiliani

Una torta di appalti da 4,6 miliardi di euro (quasi 9.000 miliardi di lire) - quanti ne costerà il solo manufatto del Ponte sullo Stretto - è davvero regale ed è comprensibile che smuova tante cose. Ma che essa travolga ogni ragionata obiezione non può non continuare a stupire. D'accordo il valore d'immagine del ponte ad una sola arcata più lungo del mondo.

SEGUE A PAGINA 31

Iraq

Bush: sono stufo di Saddam
Annan: dico no alla guerra



Bush e Annan prima della rottura sull'Iraq

ALLE PAGINE 10-11

BRUTTE STORIE DI SICILIA

Vincenzo Consolo

Contadino, poliziotto, studente, professore, avvocato o magistrato, chi insomma negli anni Cinquanta si trasferiva a Milano, una Milano con ancora tutte le ferite, le macerie della guerra, si trasferiva, come me, da un Meridione, da una Sicilia in cui non vi era stata la Resistenza, non poteva non rimanere colpito dal gran numero di lapidi sui muri delle case che ricordavano i partigiani caduti nella lotta contro il nazifascismo o gli ebrei deportati in Germania e uccisi nei campi di sterminio. Non poteva non rimanere colpito dai cortei silenziosi ma luminosi di fiaccolate che la sera del 25 aprile si snodavano per le strade e sostavano davanti a quelle lapidi per deporre corone di fiori.

A distanza di anni, anno dopo anno, anche in Sicilia si è cominciato a fissare lapidi sui muri di case lungo le strade: strade di Palermo, Trapani, Agrigento, Catania... Lapidi che ricordano i caduti nella lotta contro un'altra, diversa barbarie: la mafia. Caduti che non erano più, come nel passato, capilega o sindacalisti che lottavano contro la mafia rurale, non erano inermi uomini, donne e bambini che, come a Portella della Ginestra, festeggiavano il 1° Maggio, ma erano, a partire dagli anni Sessanta, dalla strage di Ciaculli del 1963, carabinieri e poliziotti, prefetti, questori, commissari, giornalisti, sacerdoti, uomini politici. Erano soprattutto magistrati. Magistrati di nuova cultura e di nuova etica che avevano interrotto l'antica storia di una magistratura assente o connivente con il potere politico-mafioso. Quella magistratura siciliana, oscura e insondabile, che Leonardo Sciascia ha rappresentato, da *Il giorno della civetta* in poi, nei suoi racconti polizieschi. Strani racconti, diceva Moravia, che andavano in senso contrario a quello degli amici illuministi di Sciascia: partivano dalla più chiara, lampante realtà - il corpo del morto ammazzato sulla piazza assolata - e finivano, man mano che si andava avanti nell'indagine, nell'oscurità. Oscurità insondabile che era quella dei sotterranei meandri del potere politico - mafioso e della magistratura connivente.

A PAGINA 31

Per la prima volta il presidente Ue interviene sull'Italia: ci sono altri problemi, diamo una speranza alla società

Prodi scuote l'Ulivo: basta liti sul passato D'Alema-Cofferati, tra unità e sospetti

LA PARABOLA DI LUCA

Giuliano Giuliani

A Firenze, sul comodino della stanza d'albergo, c'era il Vangelo di Luca. Ne ho riletto alcune pagine, e l'attenzione è caduta su una delle tante parabole che costituiscono insegnamento grande anche per un laico, e strumento per guardare al presente e al futuro. La ripropongo qui nella versione della Cei, offerta ai lettori del l'Unità in un supplemento del novembre '94 (quante cose straordinarie sa fare questo giornale!).

SEGUE A PAGINA 31



ROMA «Basta», anzi tre volte «basta». Prodi replica così a chi gli chiede di commentare le polemiche sulla caduta del primo governo dell'Ulivo da lui presieduto. «Ed è una risposta - aggiunge il presidente della Commissione Ue - molto meditata». In tv, a "Ballarò" su Raitre, confronto tra D'Alema e Cofferati sulla sinistra, i movimenti e il futuro dell'Ulivo.

SANSONETTI A PAGINA 4

Fassino

«Subito un Forum con i movimenti»
I girotondi apprezzano

ANDRIOLO A PAGINA 4

Berlusconi a capo del Comitato

LIBRO, LA RIVOLTA DEGLI EDITORI

Giuseppe Laterza

fronte del video Maria Novella Oppo
Mistero inglorioso

Durante l'ultima Fiera di Francoforte proponemmo un piccolo test ai nostri colleghi stranieri sulle loro reazioni all'eventualità di un editore-premier. Alcuni si dissero indifferenti, altri favorevoli perché sarebbe stato vantaggioso, altri preoccupati. I preoccupati in Italia sono parecchi - mi sembra - ma non ancora - forse - la maggioranza. Il problema è tutto qui ed è un problema di natura squisitamente culturale. Il senso del limite, le convenzioni di opportunità sociale, il rispetto di alcune regole non scritte sono alcuni degli elementi che distinguono un regime liberale.

SEGUE A PAGINA 26

«M a Miccichè è un uomo o una domanda»: questo l'interrogativo imbarazzante che ci ha posto Antonio Albanese nel nuovo programma intitolato freudianamente "Non c'è problema", in onda piuttosto tardi su Raitre. Ma, come direbbe il maestro Manzi, non è mai troppo tardi per essere intelligenti. E Albanese sicuramente lo è, anche nei panni spiegazzati di Alex Drastico, creatura immaginaria che ha molto da spartire con il citato Miccichè. Anzi tutto l'insularità e poi una straordinaria supponenza, che in Alex Drastico è irresistibilmente legata a una iperbolica, sedicente potenza sessuale, mentre in Miccichè si accontenta di fare coppia con la prepotenza politica. Benché minata da una qualche debolezza, da una cosa (non nostra: sua) non detta, ma neppure taciuta, piuttosto sussurrata unanimemente. Questione di carattere o magari, come dicono le mamme, di cattive compagnie. Fatto sta che, dopo la sfuriata di Siracusa ai danni del maestro Ronconi e dopo i noti incidenti ministeriali, documentati ampiamente dalla tv, il nostro (anzi loro) Miccichè, anche se alla fine risulterà pulito e bianco come la neve, più che un interrogativo è un mistero inglorioso della (cattiva) fede.

in omaggio il 17 gennaio

COME L'AGLIO PER I VAMPIRI!

CON I'U LA COSTITUZIONE

il **Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 15.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it